

TITOLO	2020.1.10.4.1
	2020.1.10.9.23
	2020.1.10.22.1
LEGISLATURA	XI

Il giorno 10 maggio 2022 si è riunito il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

STEFANO CUPPI	Presidente
ALFONSO UMBERTO CALABRESE	Vicepresidente
MARIA GIOVANNA ADDARIO	Componente

Svolge le funzioni di segretario il dott. MASSIMO PARRUCCI delegato con nota prot. n. 12738 del 09.05.2022.

OGGETTO: Individuazione del campione di televisioni locali da sottoporre a monitoraggio della *par condicio* e del pluralismo politico-istituzionale - anno 2022.



IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2001 n. 1, recante *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*;

VISTA la delibera n. 135/22/CONS del 28.04.2022, recante *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 274, comma 1, lettera c) del decreto del presidente della repubblica 22 settembre 1988, n. 447; l'abrogazione parziale dell'art. 192, comma 6 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, dell'art. 18, comma 3 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 13, rubrica e commi 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e dell'art. 3, comma 1 del decreto-legge 29 dicembre 2009 n. 193; l'abrogazione parziale dell'art. 8, comma 1 e dell'art. 16, comma 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25; l'abrogazione parziale dell'art. 25, comma 3 della legge 24 marzo 1958, n. 195 e l'abrogazione del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, indetti per il giorno 12 giugno 2022*;

VISTA la delibera n. 134/22/CONS del 28.04.2022, che detta *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 298, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica alla direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri, concernente il testo unico per la fornitura dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato*;

VISTA la delibera n. 395/17/CONS del 19 ottobre 2017, recante *Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni*;

VISTO l'Accordo quadro sottoscritto il 28 novembre 2017 fra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle regioni e delle Province autonome;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le Comunicazioni sottoscritta in data 28 dicembre 2017 dal Presidente dell'Autorità



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



per le garanzie nelle comunicazioni, dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, dalla Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Emilia-Romagna ed in particolare l'art. 4 della stessa che delega al Corecom l'esercizio della funzione di "vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità";

VISTA la delibera n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021, recante *Proroga dell'Accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni e delle relative convenzioni*;

VISTO il *Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*, datato novembre 2017, redatto a cura dell'Ufficio rapporti con i CORECOM dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, AGCOM.REGISTRO UFFICIALE(I).0085878.07-12-2017, vigente e applicabile per le parti non in contrasto con la sopravvenuta disciplina relativa al rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz, ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017, che ha profondamente trasformato i principi in materia di servizi radiotelevisivi locali.

EVIDENZIATO che il suddetto Compendio:

- al paragrafo 2 individua le seguenti aree di monitoraggio: 1. Obblighi di programmazione; 2. Garanzie dell'utenza; 3. Comunicazione commerciale audiovisiva e 4. Pluralismo sociale e politico che si articola in pluralismo socioculturale e pluralismo politico-istituzionale;
- al paragrafo 1.2. CAMPIONE DA ASSOGGETTARE A MONITORAGGIO precisa, con riguardo a modalità e tempi del monitoraggio, che:
 - a) *"il monitoraggio deve consistere di almeno una sessione annuale della durata di sette giorni continuativi su 24 ore, per le macroaree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione"*, senza menzionare l'area del pluralismo;
 - b) per il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale sui fornitori di servizi media locali, sottolinea che il Corecom non vi è obbligato ma, *"ove delibere di attuare la vigilanza sulla macroarea pluralismo, esso deve essere monitorato nei programmi informativi e in quelli di approfondimento che ne completano i contenuti"*;
 - c) sempre con riguardo all'area del pluralismo politico-istituzionale attribuisce *"una particolare rilevanza al monitoraggio della testata regionale Rai (e, segnatamente, ai tre notiziari diffusi giornalmente da ciascuna sede locale) che dovrebbero costituire oggetto, ove possibile, di un monitoraggio continuativo per almeno un mese l'anno"*;



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



- al paragrafo 6.1. MONITORAGGIO DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE, premesso che il pluralismo “politico-istituzionale” è specificatamente riferito ai soggetti politici e istituzionali, tutelato, ai sensi delle leggi n. 28/00, n. 313/03 e delle delibere di attuazione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (per la programmazione regionale della Rai):
 - a) riconosce che la vigilanza sul rispetto della legge n. 28/2000 e della delibera n. 200/00/CSP, *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*, è rimessa ai Corecom e dagli stessi è svolta come funzione propria e non delegata. La norma, infatti, all’art. 10 della legge n. 28/00, dispone che l’Autorità si avvalga dei Corecom per lo svolgimento dell’attività istruttoria, delineando una forma di cooperazione, *rectius* di collaborazione istruttoria, con i Corecom;
 - b) considerato che la realizzazione del monitoraggio è operazione complessa e onerosa, suggerisce di “finalizzare l’attività a livello locale solo alla verifica del rispetto del pluralismo politico/istituzionale”, escludendo quello socioculturale.

SOTTOLINEATO pertanto, come confermato nell’incontro del 6 maggio 2022 tenutosi a Roma tra i Corecom e rappresentanti dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale:

- è raccomandato sulla testata regionale Rai per almeno 30 giorni l’anno;
- non è obbligatorio sulle trasmissioni locali bensì rimesso all’autonoma decisione dei singoli Comitati anche in base alla loro conoscenza delle specificità relative agli operatori di settore presenti sul territorio, senza alcun obbligo di campionamento minimo;
- se effettuato su tv locali, deve riguardare i programmi informativi e quelli di approfondimento che ne completano i contenuti e pertanto si deve concentrare solo sui FSMA in ambito locale che svolgono attività di informazione ovvero quelli che percepiscono i contributi del MISE ai sensi del DPR 146/2017.

RICHIAMATO altresì il paragrafo 1.1. del Compendio, in materia di Competenza territoriale, il quale prevede che “La competenza territoriale dei Co.re.com. si radica in relazione al criterio della ricezione del segnale digitale terrestre, dovendosi intendere la tutela circoscritta ai telespettatori che risiedono nel territorio regionale/provinciale in cui il fornitore di servizi media è autorizzato a trasmettere. Pertanto, la competenza a vigilare sui singoli fornitori è del Co.re.com. competente per il territorio in cui il fornitore di servizi media è autorizzato a trasmettere, ove è ricevuto il segnale identificato da marchio e associato a numerazione LCN, e ove è possibile, conseguentemente, acquisire agevolmente le registrazioni del trasmesso a cura del Co.re.com. Nel caso in cui il segnale sia ricevuto in più Regioni limitrofe, come può avvenire in caso di autorizzazioni alla fornitura di contenuti estese ad aree interregionali e il palinsesto diffuso sia unico, prevarrà la competenza del Co.re.com. del territorio in cui il fornitore ha



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



stabilito la propria sede legale, con conseguente posizione ROC imputabile a quella Regione/Provincia”.

CONSIDERATO che le indicazioni contenute nel citato compendio dovranno essere aggiornate alla luce dello switch off delle tv locali e della nuova disciplina di legge che ha scorporato la responsabilità delle reti da quella dei fornitori di servizi di media audiovisivi, ma nel frattempo, come confermato nella già richiamata riunione del 6 maggio tra i Corecom ed AGCOM, si deve intendere che è competente il Corecom nel territorio del quale il FSMA, oltre a trasmettere, ha la propria sede legale: al riguardo si ritiene che il Corecom Emilia-Romagna abbia competenza a monitorare Telelibertà, avente sede legale a Piacenza, ancorché la medesima televisione sia trasportata su una rete di primo livello nell'area tecnica 03 - Piemonte orientale, Lombardia (esclusa la provincia di Mantova) e provincia di Piacenza.

RAVVISATA l'esigenza, nell'attuale periodo elettorale, sia in relazione alle elezioni amministrative locali che con riguardo alle consultazioni referendarie, di avviare l'attività di monitoraggio *par condicio* e sul pluralismo politico-istituzionale dal trentesimo giorno antecedente il voto sia sulla testata regionale di RAI3 che su alcuni FSMA in ambito locale che svolgono attività di informazione, individuati a discrezione del Comitato tenendo prioritariamente conto dei comuni con più di 15.000 abitanti chiamati al voto in Emilia-Romagna (comuni di Piacenza, Parma, Budrio e Riccione), ma garantendo un equilibrato monitoraggio anche sul restante territorio regionale in considerazione del carattere generale delle consultazioni referendarie.

RITENUTO pertanto di individuare le n. 10 televisioni locali, oltre alla TGR Emilia-Romagna, tra gli FSMA in ambito locale che percepiscono i contributi del MISE ai sensi del DPR 146/2017, come indicati nell'allegato A al *Decreto direttoriale 5 maggio 2022 del Direttore generale della Dgscerp del Ministero dello Sviluppo economico di approvazione nuova graduatoria definitiva ed elenco degli importi dei contributi pubblici da assegnare alle tv locali commerciali per il 2020*.

CONSIDERATO che il nuovo assetto conseguente al processo tutt'ora in corso di liberazione della banda 700 MHz impatta fortemente sulla individuazione del campione di televisioni locali da considerare ai fini del monitoraggio generale in quanto non è più possibile fare riferimento al 30% dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali nel numero determinato nella tabella di riparto allegata all'Accordo quadro 2008, essendo tale dato oramai obsoleto e del tutto superato.

RITENUTO dunque di rinviare il monitoraggio generale, che ordinariamente veniva effettuato in coincidenza con una delle 4 (quattro) settimane del monitoraggio *par condicio*, ad un momento successivo, in attesa che venga aggiornato il Compendio sul punto, in particolare, della ricognizione dei FSMA in ambito locale da sottoporre a monitoraggio generale.

RICHIAMATO il Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Corecom Emilia-Romagna, approvato con deliberazione n. 9/III/2008 del 23 giugno 2008, pubblicato sul BUR n. 120 del 16 luglio 2008 e modificato con deliberazione n. 321 del 18/10/2018 (BUR n. 348 del 30.10.2018).



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dal dott. Massimo Parrucci in qualità di segretario delegato dalla responsabile del Servizio Corecom dott.ssa Rita Filippini.

Per le motivazioni richiamate in premessa, il Comitato all'unanimità

DELIBERA

a) di individuare le n. 10 televisioni locali, oltre alla TGR Emilia-Romagna - da sottoporre a monitoraggio della *par condicio* e del pluralismo politico-istituzionale a decorrere dal trentesimo giorno antecedente le consultazioni elettorali (elezioni amministrative e *referendum* popolari abrogativi del 12 giugno 2022) - tra gli FSMA in ambito locale che percepiscono i contributi del MISE ai sensi del DPR 146/2017, come indicati nell'allegato A al *Decreto direttoriale 5 maggio 2022 del Direttore generale della Dgscerp del Ministero dello Sviluppo economico di approvazione nuova graduatoria definitiva ed elenco degli importi dei contributi pubblici da assegnare alle tv locali commerciali per il 2020*;

b) di demandare a successiva deliberazione, in attesa dell'aggiornamento delle direttive dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, l'individuazione dei FSMA trasportati in ambito locale da sottoporre a monitoraggio generale nell'anno 2022.

Bologna, 10 maggio 2022

Firmato digitalmente
Il Segretario delegato
Massimo Parrucci

Firmato digitalmente
Il Presidente
Stefano Cuppi



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6308 - Fax 051 527.5059

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

